



COMPAGNIA DELLE OPERE
SPORT

NEWSLETTER 01-2006/07
30 AGOSTO 2006



CDO SPORT AL MEETING DI RIMINI ***Rimettiamo l'IO al centro dello sport***

L'IO, l'IO, l'IO. Al centro dello sport rimettiamo l'IO!

L'IO che sobbalza provocato dall'oggettività del reale, dal dato misterioso in cui è immerso. E quale dato più evidente, prossimo, vivo del proprio corpo in azione?

Così l'IO scopre il suo talento, vale a dire ciò per cui è fatto, che è il contrario del giudicarsi secondo una misura esterna: ognuno ha il suo talento.

I bambini si entusiasmano a giocare muovendosi e moltissimi giovani si appassionano allo sport: con quale diritto li misuriamo solo per la prestazione che ottengono?

Bisogna obbedire alla bellezza che ci corrisponde.

Abbiamo ricominciato da qui, dalle parole di Don Giussani: la bellezza che attrae, l'ascesi di una cammino, l'utilità per sé e per gli altri. La fatica dei muscoli, il sudore, il fango, la tensione, la gara... per la bellezza la fatica non è obiezione. Si impara il sacrificio.

E ci si ritrova più aperti, magnanimi, consapevoli del proprio limite, dei compagni e degli avversari. Utili al mondo.

Ma ci vogliono dei maestri, qui, ora. Li abbiamo chiamati, sono venuti. Sono Gerra, Pincolini, Fumagalli, Nembrini, Platania, Sanvito e tanti altri ancora. Educatori, tecnici, atleti, dirigenti, giornalisti... imperfetti, naturalmente, come tutti. Ma con negli occhi e nella pelle una dignità grande vissuta nello sport.

Con loro (follia? no miracolo!) ci scopriamo della stessa pasta di Stravinsky, Hopper e Andrea Pisano. Loro grandissimi, noi piccoli, ma la chiamata non è da meno. E ci sentiamo un po' benedettini; i nostri arnesi sono palloni e scarpe da ginnastica, ma il compito è lo stesso: lasciarci educare per educare.

L'impresa è grande ed il contesto difficile. Ma l'occasione straordinaria perché nello sport tutti in qualche modo sono coinvolti, la domanda di novità è grandissima.

Si può iniziare da qualsiasi parte: l'attività con i bambini, l'agonistica, gli impianti, i tornei, la gestione, ... e poi le discipline: dal calcio allo sci, dal rugby al delta piano...

Ma soprattutto ricominciamo da quel nucleo di amicizia vissuta.